

- Provincia Autonoma di Trento,
- Comune di Bologna,
- Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pisa,
- Invitalia.

1.a.4. analisi della banca dati progetti

Nei prospetti allegati, seguendo essenzialmente lo schema utilizzato per le precedenti relazioni, sono riportati alcuni dati sui progetti registrati al sistema e sulle loro caratteristiche, aggiornati a fine giugno 2009¹⁴.

Si ricorda che, in conseguenza della citata attività di manutenzione della banca dati – che può comportare, fra l'altro, anche la revoca di progetti e dei relativi codici, o la modifica della loro classificazione, quando la natura o il settore del progetto siano stati indicati in modo errato -, il numero di CUP che risultano richiesti alle date delle varie analisi può differire leggermente fra un'edizione di questo rapporto e le precedenti.¹⁵

Nell'allegato CUP1, relativo alla distribuzione dei progetti secondo la natura ed il settore, sono evidenziati:

- il totale dei progetti, pari, al 30.6.2009, a 511.190, di cui il 55% (278.658 progetti) sono lavori pubblici ed il 34% (172.558 progetti) incentivi;
- i settori più presenti, che sono:
 - o le opere e infrastrutture sociali (che comprendono scuole, ospedali, edifici per la PA ecc), con oltre 140.000 progetti (28% del totale),
 - o le opere e gli impianti per attività produttive e ricerca (tipico settore degli incentivi alle imprese), con 90.000 progetti (18%),
 - o le infrastrutture di trasporto, con quasi 89.000 progetti (17%),
 - o gli interventi di formazione per il mercato del lavoro (altro settore tipico della natura "incentivi alle imprese"), con 86.000 progetti (17%),
 - o le infrastrutture ambientali e le risorse idriche, con 49.000 progetti (10%).

Nell'allegato CUP2 i progetti sono ripartiti secondo l'anno di richiesta del CUP: come si vede, nel I semestre del 2009 sono stati generati 53.875 codici, pari al 10,5% del totale dei CUP generati dall'inizio del 2003, dato che risulta ancora in lieve crescita rispetto agli anni precedenti: ad esempio, in tutto il 2008 erano stati generati oltre 97.000 codici, pari al 19,1% del totale dei CUP generati dall'inizio del 2003.

Nell'allegato sono messi a confronto anche gli analoghi dati, contenuti nella relazione relativa al secondo semestre 2008, per mostrare come il totale dei CUP richiesti per anno possa modificarsi di semestre in semestre, per l'effetto dei già citati casi di revoca (o cancellazione, o comunque di modifica) di progetti registrati in precedenza.

¹⁴ Come nelle precedenti relazioni, l'analisi dei corredi informativi non è estesa agli importi di costo e finanziamento dei progetti presenti nella banca dati, in quanto a volte gli utenti registrano tali importi in Euro e non in '000 Euro, come richiesto dall'applicativo. Bastano ovviamente pochi errori di questo tipo per inficiare il significato di analisi di tipo economico – finanziario.

Fra gli interventi di manutenzione evolutiva, previsti per il II semestre 2009, uno dovrebbe ridurre significativamente l'incidenza di questi errori (consentendo all'utente di scrivere gli importi anche in Euro): l'attività di manutenzione della banca dati dovrebbe consentire la completa eliminazione anche di questo tipo di errore.

Ai fini MIP, le informazioni di tipo economico finanziario non derivano dal corredo informativo CUP, ma sono richieste ex novo, anche perché più dettagliate di quanto sia previsto all'atto della richiesta del codice.

¹⁵ I CUP presentati nei vari prospetti sono relativi a progetti attivi o chiusi: sono quindi esclusi dalla rendicontazione i codici relativi a progetti cancellati (oltre che revocati): questa può essere un'ulteriore causa di lievi differenze fra i totali espressi nelle relazioni dei vari semestri.

Dall'allegato CUP3, relativo alla distribuzione dei 511.190 progetti per regione, si può vedere che le regioni i cui territori sono interessati dal maggior numero di progetti sono Lombardia, Sicilia e Campania (ciascuna con quote superiori al 10%), seguite da Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Emilia Romagna e Puglia (con quote comprese fra il 5 ed il 10%), con un ordine simile a quello descritto nelle precedenti relazioni.

Nell'allegato CUP4, relativo alla distribuzione dei progetti secondo l'anno in cui è stato deciso di realizzare il progetto e l'anno di registrazione, si conferma quanto già evidenziato nelle relazioni precedenti, e cioè come rimanga sempre rilevante, dopo il 2003, il numero di progetti decisi nello stesso anno in cui è richiesto il codice e nell'anno immediatamente precedente.

Infatti:

- per i codici richiesti nel 2003, solo il 30% dei CUP richiesti è relativo a progetti decisi nel 2002 e nel 2003,
- per i codici richiesti negli anni successivi, dette % si muovono sempre fra il 75 e l'85% (ad esempio: il 75% dei codici richiesti nel 2004 è relativo a progetti decisi nel 2003 e nel 2004; l'83% dei codici richiesti nel 2008 è relativo a progetti decisi nel 2007 e nel 2008; il 76% dei codici richiesti nel primo semestre del 2009 è relativo a progetti decisi nel 2008 e nel 2009).

1.a.5. Soggetti ed utenti accreditati

Nel prospetto allegato (vedi allegato CUP5 "distribuzione per Regione dei soggetti ed utenti accreditati al 30 giugno 2009") sono riportati – in totale e per Regione - i dati relativi ai soggetti che si sono accreditati al sistema, ed agli utenti abilitati a generare codici o ad interrogare la banca dati dei progetti registrati. In sintesi si può osservare che:

- i soggetti accreditati, ovvero gli enti responsabili dei progetti registrati, sono oltre 14.900 (14.000 a fine 2008, 9.500 a fine 2007, 8.700 a fine 2006, 7.400 a fine 2005, 4.300 circa a fine 2004),
- gli utenti abilitati, cioè i funzionari che operano per conto dei vari soggetti, sono quasi 22.400 (circa 21.000 a fine 2008, oltre 15.800 a fine 2007, circa 13.600 a fine 2006, circa 11.000 a fine 2005, circa 6.000 a fine 2004).

Come si vede, Lombardia, Campania e Sicilia sono le Regioni per le quali risultano accreditati più soggetti e più utenti.

1.b. Sistema MIP

Il CIPE, con la già ricordata delibera 151/2006, ha dato mandato al Servizio Centrale Segreteria CIPE, oggi DIPE, di attivare, iniziando dal settore dei lavori pubblici, una fase di progettazione del sistema MIP, articolato su:

- a. una funzione di raccolta dati,
- b. una funzione di elaborazione dati e di produzione di reportistica.

Obiettivo del sistema MIP – funzione di raccolta dati - è che, a regime, i dati siano resi disponibili al sistema dal soggetto responsabile in una sola occasione, provvedendo il sistema stesso, con la cooperazione applicativa, a estenderne la disponibilità agli altri sistemi informatici interessati, garantendo trasparenza, tempestività ed automaticità (con gli obiettivi della semplificazione dell'azione amministrativa, del contenimento dei costi e della riduzione delle possibilità di errore).

Con la citata delibera 151/2006, il CIPE ha avviato la progettazione del sistema – basata anche sulla collaborazione con alcune Amministrazioni, disponibili a partecipare a questa fase con la

firma di specifici protocolli di intesa¹⁶ e l'istituzione di opportuni gruppi di lavoro – e, con le delibere n. 86/2007, n. 20/2008, n. 109/2008 e n. 34/2009, ha approvato le relazioni sulle attività svolte nel primo e nel secondo semestre del 2007 e nel primo e secondo semestre del 2008.

Questa nota, con i suoi allegati, intende fornire al CIPE un'informativa sulle attività svolte nel I semestre 2009.

In particolare, nella seconda parte (“SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP”) sono sintetizzate le attività svolte dai vari gruppi di lavoro, previsti da ciascuno dei suddetti protocolli, dando conto dei risultati sin qui raggiunti, del lavoro in corso e dei programmi per il secondo semestre 2009.

Come già ricordato in occasione delle precedenti relazioni, l'obiettivo essenziale di questa fase di progettazione del MIP è l'identificazione delle informazioni che alimenteranno il sistema – settore lavori pubblici –, degli eventi che ne determinano la comunicazione, della struttura di dette informazioni, dell'individuazione delle loro fonti, e dei criteri e degli strumenti per la loro diffusione.

Nel processo di definizione / condivisione con i vari gruppi di lavoro delle varie schede MIP (prospetti di raccolta dati e schede di presentazione delle informazioni) e dei criteri di diffusione dei dati, risultati particolari di questo semestre sono stati:

- l'implementazione della scheda informativa e del relativo glossario¹⁷,
- l'impostazione della fase di sperimentazione della cooperazione applicativa,
- il completamento della prospetto C di raccolta dati - relativo al piano economico finanziario del progetto ed alle sue variazioni – con le informazioni relative all'atto che rende disponibili le varie fonti di finanziamento (legge, delibera CIPE ecc).

Ad oggi, le conclusioni raggiunte possono essere così sintetizzate (si rimanda alla seconda parte di questa relazione per maggiori informazioni):

- progetti interessati: sono stati utilizzati 53 progetti, che comprendono quasi tutte le tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, porti, aree a verde, acquedotti, sistemi di trasporto urbano, ospedali, ecc.: vedi prospetti riportati negli allegati);
- informazioni da utilizzare: sono stati predisposti nei precedenti semestri, e verificati ed aggiornati in questo, 4 prospetti per la raccolta delle informazioni e dei dati che le costituiscono (vedi allegati citati nel seguito): in estrema sintesi, per seguire ciascun progetto, si ritiene necessario conoscere la “fase procedurale” che il progetto sta vivendo ed il piano economico finanziario vigente¹⁸, insieme a due indici, finalizzati a stimare l'uno l'avanzamento fisico e l'altro quello finanziario del progetto;
- schede di presentazione dati: sono state implementate le due schede, già predisposte e condivise nei semestri precedenti, ed in particolare quella “informativa”, che fornisce le informazioni sull'evoluzione del progetto aggiornate alla data di interrogazione o ad

¹⁶ Al 30 giugno 2009 erano stati stipulati protocolli con i Ministeri economia e finanze – RGS, ambiente e tutela del territorio e del mare, infrastrutture e trasporti, e sviluppo economico, le Regioni Lombardia, Molise, Basilicata e Lazio, la Provincia di Milano e il Comune di Bologna. Il protocollo con il Ministero infrastrutture e trasporti è stato firmato anche da ANAS S.p.A..

¹⁷ Questo glossario è particolarmente rilevante in quanto è una delle condizioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo MIP del “dato fornito una sola volta”: infatti, per questo scopo è necessario sia che i dati MIP siano compresi fra i dati richiesti dagli altri sistemi, sia che siano definiti nello stesso modo.

¹⁸ La scheda relativa al piano economico finanziario è stata oggetto dell'intervento più rilevante, come già accennato e come descritto di seguito: su proposta infatti di RGS - IGAE, accettata dagli altri gruppi di lavoro, si è convenuto di completare le informazioni relative alle fonti di finanziamento dell'opera con l'indicazione dell'atto normativo che ha effettivamente reso disponibili quei finanziamenti (delibera CIPE, legge statale o regionale, delibera di giunta, ecc).

una qualunque altra data di interesse dell'utente; di rilievo anche il lavoro svolto sul relativo glossario;

- dal punto di vista informatico: sono stati implementati il sito MIP ed il sistema di raccolta dei dati relativi ai pagamenti, forniti da SIOPE (come meglio evidenziato nella relazione congiunta RGS – DiPE, vedi SECONDA PARTE); è continuata l'analisi dei suddetti dati relativi ai mandati di pagamento con campo CUP compilato; si è definito il tracciato informatico; si è impostata la fase di sperimentazione della cooperazione applicativa.

2. Programma

2.a. Sistema CUP

Continueranno, nei limiti dell'organico della Struttura di supporto (che permane decisamente inferiore alle esigenze), le attività di aiuto agli utenti (specie nella fase di accredito e nello sviluppo delle funzioni batch e web services) e di manutenzione delle banche dati (soggetti e progetti). Questa specifica attività è svolta con l'obiettivo di verificare, e - se del caso - modificare, le informazioni registrate nei campi di interesse MIP ad una velocità superiore a quella con cui i sistemi si accrescono, seguendo la già ricordata nuova organizzazione del lavoro di analisi e modifica, concentrata sui campi del corredo informativo CUP che risultino di interesse per il MIP.

Al predetto fine saranno dedicate anche parte delle attività di help desk di primo livello, impegnando la struttura nella ricerca degli utenti che presentano difficoltà ad essere contattati (a causa, ad esempio, di modifica dell'indirizzo e. mail o di avvicinamento del personale).

Per il proseguimento dell'attività di formazione / informazione sul territorio, continuano i contatti con le Amministrazioni centrali e locali, le Camere di Commercio, le Università e gli Istituti di ricerca per concordare il calendario dei prossimi incontri e seminari.

2.b. Sistema MIP

I programmi dei vari gruppi di lavoro, riportati nella parte due di questa relazione, possono essere così sintetizzati:

- verificare la scelta delle informazioni sull'evoluzione dei progetti di lavori pubblici e del relativo tracciato,
- approfondire l'analisi dei dati relativi all'evoluzione dei singoli progetti, verificando la correttezza dei criteri di scelta delle fonti,
- verificare la validità, la completezza e la leggibilità delle schede di presentazione delle informazioni, specie per il glossario della "scheda informativa", per la scheda "indici" e per le schede da utilizzare per raggruppamenti di progetti,
- mantenere aggiornato il sito.

Dovrebbe realizzarsi anche la fase di sperimentazione dell'utilizzo della cooperazione applicativa per lo scambio dei dati CUP / MIP, con alcuni Enti "volontari".

Per il rapporto SIOPE / CUP, continuerà l'analisi dei dati via via disponibili, anche ai fini dell'individuazione dei codici gestionali il cui uso sia sicuramente collegato alla spesa per lo sviluppo: i mandati informatici caratterizzati dai suddetti codici gestionali dovrebbero quindi avere il campo CUP compilato.

Occorrerà anche continuare a ricercare, sulla base dei risultati sin qui ottenuti, le modalità più efficienti per ottenere la registrazione del CUP sui mandati di pagamento e la correzione degli eventuali errori da parte delle Amministrazioni interessate.

Altro tema di significativo interesse, emerso in questi semestri, è quello relativo alle cosiddette “contabilità speciali”, i cui mandati di pagamento – quando relativi alla spesa per lo sviluppo – dovranno anch’essi alimentare il sistema MIP¹⁹, nonché l’individuazione di strumenti, complementari a SIOPE, per l’acquisizione di dati finanziari sulla spesa per lo sviluppo di enti non ricompresi nel perimetro SIOPE.

E’ in fase di valutazione l’ipotesi di un seminario in cui i vari gruppi di lavoro possano presentare il progetto del MIP, settore lavori pubblici, alle Amministrazioni che non stanno partecipando a questa fase di progettazione.

La Struttura di supporto CUP dovrebbe anche iniziare la progettazione del MIP, settore incentivi.

3. Spese sostenute e previste

3.a. CUP

Negli anni 2004 – 2008 sono stati spesi circa 3,4 meuro (compresa IVA), importo che comprende i costi sia della struttura di supporto (seminari compresi) sia i costi di tipo informatico. Il contenimento di tali costi è stato ottenuto grazie anche all’utilizzo di hardware per la gran parte già disponibile presso il Ministero dell’economia e delle finanze.

Il budget del 2009 prevede una spesa di 0,8 meuro (di cui circa 0,1 meuro per il nuovo sistema conoscitivo): il preconsuntivo del I semestre stima costi per 0,6 meuro.

E’ stato generato un nuovo codice CUP per la realizzazione dell’intervento di “manutenzione evolutiva” dell’applicativo del Sistema CUP per l’anno 2009. Il codice associato a tale intervento è il seguente: C52E0900000001.

3.b. sistema MIP

Fino al 2008 la spesa complessiva è stimata in 0,8 meuro.

Il budget del 2009 prevede una spesa di 0,7 meuro: il preconsuntivo del I semestre stima costi per 0,2 meuro.

La stima della spesa sostenuta per il sistema CUP MIP evidenzia importi contenuti anche per il persistere dei problemi di tipo amministrativo, derivanti anche dal passaggio della gestione del sistema dal Ministero dell’economia e delle finanze alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

¹⁹ Come accennato nelle precedenti relazioni, si è potuto verificare che le “contabilità speciali” ancora non fanno ricorso a mandati informatici per i pagamenti: è quindi necessario applicare pure in questo ambito le modalità complessive del rapporto SIOPE - CUP, così consentendo a MIP di acquisire anche queste informazioni in modo trasparente e tempestivo.

SECONDA PARTE: RELAZIONI DEI GRUPPI DI LAVORO MIP

1. Situazione generale

1.1. premessa

Come ricordato nelle precedenti relazioni semestrali, il sistema MIP, previsto dalla legge 144/99, è articolato su:

- a. una funzione di raccolta dati,
- b. una funzione di elaborazione dati e di produzione di reportistica.

Obiettivo del sistema MIP – funzione di raccolta dati - è che, a regime, i dati siano resi disponibili dal soggetto responsabile in una sola occasione, provvedendo il sistema, tramite lo strumento della cooperazione applicativa, a estenderne la disponibilità ai vari sistemi informatici interessati, garantendo trasparenza, tempestività ed automaticità (con gli obiettivi della semplificazione dell'azione amministrativa, del contenimento dei costi di monitoraggio e della riduzione delle possibilità di errore).

Con la delibera 151/2006, il CIPE ha avviato, iniziando con il settore dei lavori pubblici, la progettazione del MIP – basata anche sulla firma di specifici protocolli d'intesa con alcune Amministrazioni, disponibili a partecipare a detta progettazione²⁰ - e con le delibere n. 86/2007, n. 20/2008, n. 109/2008 e n. 34/2009 ha approvato le relazioni sulle attività svolte, rispettivamente, nel primo e secondo semestre del 2007 e nel primo e secondo semestre del 2008.

Questa nota, con i suoi allegati, ha lo scopo di fornire al CIPE un'informativa sulle attività svolte nel I semestre 2009 in merito alla progettazione del sistema MIP, settore dei lavori pubblici.

Nei due paragrafi seguenti sono presentati i risultati complessivi ottenuti dai vari gruppi di lavoro, previsti da ciascun protocollo, e gli obiettivi comuni del prossimo semestre.

Gli altri capitoli sono costituiti dalle note predisposte dai singoli gruppi di lavoro per dar conto degli specifici risultati sin qui raggiunti e del lavoro in corso.

1.2. lavoro svolto e risultati ottenuti

Come già ricordato in occasione delle precedenti relazioni, l'obiettivo essenziale delle attività di progettazione del sistema MIP – settore lavori pubblici - è l'identificazione e la conferma

- delle informazioni²¹ che alimenteranno il sistema MIP,
- degli eventi che ne determinano la comunicazione,
- della struttura delle informazioni (cioè, essenzialmente, i dati che le costituiscono),
- delle fonti
- e dei criteri e degli strumenti per l'utilizzazione e la diffusione di dette informazioni.

In questo semestre l'impegno dei gruppi di lavoro si è concentrato:

- sui prospetti di "acquisizione delle informazioni",
- sulle schede di "presentazione delle informazioni",

con particolare attenzione a queste seconde schede ed al relativo glossario,

- sull'impostazione di una fase di sperimentazione della "cooperazione applicativa".

²⁰ Come già ricordato, sono stati stipulati protocolli con i Ministeri economia e finanze – RGS, ambiente e tutela del territorio e del mare, infrastrutture e trasporti, e sviluppo economico, le Regioni Lombardia, Molise, Basilicata e Lazio, la Provincia di Milano e il Comune di Bologna. Il protocollo con il Ministero infrastrutture e trasporti è stato firmato anche da ANAS S.p.A. E' attualmente in discussione la firma di un protocollo con la Regione Emilia Romagna.

²¹ Di seguito si indica con "informazione" quanto deve essere comunicato a MIP in occasione di ogni "evento", e con "dato" i singoli componenti dell'informazione, riuniti ed ordinati nel "tracciato".

In merito ai primi prospetti, la cui struttura era già stata sostanzialmente definita e condivisa nei precedenti semestri, i gruppi ne hanno verificato completezza e validità, ai fini della disponibilità di dati, tempestivi ed affidabili, relativi all'evoluzione dei progetti, pervenendo a confermare che le informazioni, individuate in precedenza, devono essere relative a:

- la "fase" realizzativa che il progetto sta vivendo,
- il piano economico finanziario vigente;

e che dette informazioni devono essere completate con i due indici già individuati in precedenza, e cioè:

- quello relativo all'avanzamento "fisico" del progetto (stimato in base al rapporto fra il valore dell'ultimo SAL approvato ed il previsto costo totale dei lavori),
- quello relativo all'avanzamento "finanziario" del progetto (stimato in base al rapporto fra la somma dei pagamenti effettuati ed il previsto costo totale del progetto).

Per quanto riguarda il piano economico finanziario, i gruppi di lavoro hanno condiviso²² la proposta di RGS – IGAE di aggiungere, accanto alla singola fonte finanziaria, l'indicazione della norma e / o dell'atto amministrativo che la rende effettivamente disponibile²³.

L'indice di avanzamento finanziario, nel caso di progetti realizzati da concessionari²⁴, dovrà essere calcolato ponendo a denominatore solo la quota "lavori" a carico dell'ente concedente. A numeratore compariranno, ovviamente, i pagamenti fatti dal concedente.

L'indice dell'avanzamento fisico avrà, come sempre, a numeratore il progressivo SAL (al netto dell'IVA) sul totale dei lavori e degli oneri di sicurezza (al netto dell'IVA).

Ovviamente, nel caso di progetti realizzati da concessionari, il SAL evidenzierà solo il costo della quota di lavori a carico del concedente realizzata fino alla data²⁵, ed il denominatore riporterà il totale di lavori e oneri di sicurezza a carico di detto concedente.²⁶

La versione aggiornata dei prospetti aggiornati è allegata a questa nota, nella parte 3 ("TERZA PARTE: ALLEGATI"), come allegati MIP1, MIP2, MIP3 e MIP4.

Per quanto riguarda le schede di presentazione, già individuate come "*schede informative*", per questo semestre l'obiettivo consisteva:

- nel confermare la forma di organizzazione della scheda definita nel semestre precedente, eventualmente completandola o comunque modificandola: si ricorda che una delle condizioni progettuali è quella che la scheda risulti facilmente fruibile anche da "non addetti" ai lavori;
- nel verificare la validità delle scelte operate in merito alle informazioni da acquisire ed alla loro struttura;
- nel definire il "glossario" da allegare alla singola scheda.

Ad oggi, le conclusioni raggiunte possono essere così sintetizzate (si rimanda ai successivi capitoli per l'analisi delle situazioni specifiche di ciascun protocollo):

- **progetti interessati**: sono stati selezionati 53 progetti (erano 52 a fine dicembre 2008, 49 a fine giugno 2008 e 38 a fine dicembre 2007), che comprendono quasi tutte le

²² Come sempre, la condivisione di una proposta di modifica da parte dei vari gruppi di lavoro è condizionata dal riconoscimento della sua utilità e della disponibilità dei relativi dati.

²³ Anche queste informazioni, come tutte le altre che sono scelte per la compilazione delle schede di acquisizione dati, risultano ampiamente disponibili presso la singola stazione appaltante, e non si genera quindi lavoro per la loro registrazione sulle schede.

²⁴ Quanto detto vale per progetti realizzati da concessionari con operazioni di finanza di progetto "assistita". Per operazioni di finanza di progetto "pura", vedi nota 26 di seguito.

²⁵ vedi nota 24.

²⁶ Nel caso di progetti realizzati da concessionari con operazioni di finanza di progetto pura, il soggetto responsabile – sia della richiesta del CUP sia della fornitura delle informazioni al MIP – non è il concedente, ma il concessionario. Quindi i due indici sono calcolati come da regola generale.

tipologie più comuni di lavori pubblici (strade, scuole, aree a verde, porti, ospedali, musei ecc.); nella pagina seguente sono indicati, per ciascun protocollo, i codici dei progetti ed i soggetti responsabili.

Il gruppo di lavoro con Regione Lazio ha aggiunto un progetto; il gruppo di lavoro con Regione Basilicata ha sostituito due progetti con altri due caratterizzati da una fase attuativa più densa di eventi rispetto ai precedenti.

Nei capitoli seguenti sono riportate anche le descrizioni dei singoli progetti;

PROGETTI SELEZIONATI PER LA PROGETTAZIONE

n	PROTOCOLLO CON	CUP	SOGGETTO RESPONSABILE
1	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	D73B05000010001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
2		D73B05000070001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
3		D73B06000200001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
4		D73B06000220001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
5		D73B06000230001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
6		D73B06000250001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
7		D73B06000260001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
8		D73B06000270001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
9		D73B06000280001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
10		D73B06000290001	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
11		F73I06000130006	AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA
12	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E ANAS S.p.A.	F11B96000050001	ANAS S.p.A.
13		F21B96000010001	ANAS S.p.A.
14		F91B01000360001	ANAS S.p.A.
15		F91B04000260001	ANAS S.p.A.
16	REGIONE BASILICATA	G87H04000020001	REGIONE BASILICATA
17		G89J02000000001	REGIONE BASILICATA
18		G99J04000010001	REGIONE BASILICATA
19		I41B04000180009	ACQUEDOTTO LUCANO SPA
20	REGIONE LAZIO	D12B08000000002	ENTE REGIONALE PARCO DEI MONTI AURUNCI
21		D58H01000000002	COMUNE DI ROCCASECCA DEI VOLSCI
22		F33H08000000003	REGIONE LAZIO
23		F43J06000110002	COMUNE DI ACQUAPENDENTE
24		F53H05000040006	REGIONE LAZIO
25		H39H04000030002	COMUNE DI BORGOROSE
26		J31G03000000001	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
27		J31G05000000001	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
28		J31G07000010001	AUTORITA' PORTUALE DI CIVITAVECCHIA
29		J82B05000090003	LAIT S.p.A.
30	REGIONE LOMBARDIA	B61E04000040003	COMUNE DI MILANO
31		C38B05000000001	AZ. OSPEDALIERA OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDE
32		F31B03000140011	ANAS S.p.A.
33	REGIONE MOLISE	D57H04000080001	CONSORZIO BONIFICA INTEGRALE LARINESE
34		F17H07000620001	ANAS S.p.A.
35		F51B03000130001	ANAS S.p.A.
36		F55E07000000001	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
37		F94H04000110002	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
38		G23B06000010001	A.S.R.E.M.
39		G57H04000050001	MOLISE ACQUE S.p.A.
40		G59J04000020001	MOLISE ACQUE S.p.A.
41	PROVINCIA DI MILANO	E51B03000140008	SATAP S.p.A.
42		H61B01000180008	AUTOSTRADA PER L'ITALIA S.p.A.
43		J21B07000040005	PROVINCIA DI MILANO
44		J91B06000240002	PROVINCIA DI MILANO
45		J91B06000240012	PROVINCIA DI MILANO
46		D41B04000050005	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.
47		D41B05000030005	MILANO SERRAVALLE MILANO TANGENZIALI S.p.A.
48	COMUNE DI BOLOGNA	F31I07000020001	COMUNE DI BOLOGNA
49		F33G07000150004	COMUNE DI BOLOGNA
50		F37H07000360004	COMUNE DI BOLOGNA
51		F39J07000120004	COMUNE DI BOLOGNA
52		F71B05000250006	COMUNE DI BOLOGNA
53		F71B05000270006	COMUNE DI BOLOGNA

- **informazioni da comunicare** e relativo tracciato: ragionando sempre in termini di informazioni di tipo procedurale, finanziario e fisico, si sono confermati gli “eventi” che devono dare origine alla comunicazione al MIP, e cioè:

- il superamento o l’approvazione delle varie fasi realizzative, come informazioni procedurali,
- l’approvazione del piano economico – finanziario e delle sue varianti, ivi compresi le leggi o gli atti amministrativi che rendono disponibili i vari finanziamenti,
- la sottoscrizione dei SAL per la stima dell’indice sull’avanzamento fisico,
- i pagamenti per la stima dell’indice sull’avanzamento finanziario.

Sono stati confermati anche i dati costituenti la singola informazione, già scelti in precedenza in base ai tre “vincoli” di seguito ricordati:

- o identificare il set minimo di informazioni necessario e sufficiente per seguire l’evoluzione del progetto (individuando anche, per ciascuna informazione, i dati che la costituiscono),
- o scegliere dati già disponibili presso la stazione appaltante,
- o scegliere dati già richiesti da altri sistemi di monitoraggio (come Monit web / RGS, AI / MISE, Osservatorio / AVCP) e definiti in modo coerente con questi;

- **schede MIP**: le attività dei gruppi di lavoro si sono concentrate sulla “*scheda informativa*”, che presenta i dati relativi all’evoluzione del progetto alla data della richiesta, e sul relativo “glossario”, che specifica il significato delle varie informazioni, fornendo anche, ove necessario, i criteri di valutazione.

Questa scheda, insieme a quella di “indici”, potrà essere prodotta dal MIP sia per singolo progetto sia per raggruppamenti di progetti (per area, settore, periodo ecc) e, come accennato, deve essere strutturata in modo da essere facilmente fruibile anche da “non addetti ai lavori”.

Nella parte tre di questa relazione (“TERZA PARTE: ALLEGATI”) sono presentate le due schede suddette:

- gli **allegati MIP5 e MIP5bis** presentano la “scheda informativa”, ed il relativo glossario; rispetto a quanto illustrato nella relazione precedente, le modifiche più rilevanti riguardano:

- o l’inserimento di una “data di riferimento” (accanto alle date di stampa e dell’ultimo evento comunicato) per consentire la redazione di schede informative aggiornate ad una data liberamente scelta dell’utente, anche diversa dalla data di stampa;

- o l’inserimento del campo per l’indicazione del “soggetto attuatore”, ove questo sia diverso dal soggetto responsabile;

- o la sostanziale riscrittura del glossario, che oggi può essere considerato completamente definito;

- l’**allegato MIP6** presenta la “scheda di indici”, cioè la scheda che “commenta” l’evoluzione dello specifico progetto evidenziando alcuni indici relativi a tempi e costi, confrontati con gli indici medi disponibili per la specifica categoria di progetti in cui rientra quello in esame;

dal punto di vista informatico, a parte le attività vitali ed alcuni interventi, relativi al sistema di raccolta dati forniti da SIOPE, le attività di sviluppo sono risultate ridotte a causa del fatto che per il 2009 sono stati ad oggi forniti solo i servizi essenziali, necessari per garantire il funzionamento del sistema.

Quindi, a parte il sito MIP²⁷ ed il suddetto sistema di raccolta dati SIOPE, in questo semestre si è solo impostata l'attività di sviluppo degli altri strumenti informatici, necessari per il MIP, con particolare attenzione alla fase di sperimentazione della cooperazione applicativa: in merito a questo ultimo aspetto, è stato predisposto il tracciato informatico per il settore dei lavori pubblici, in coerenza con i prospetti di richiesta dati in precedenza descritti.

Per il rapporto SIOPE / CUP, nella relazione del gruppo di lavoro sono descritti i risultati ottenuti e l'evoluzione delle informazioni rese disponibili per i mandati con campo CUP compilato.

1.3. programma per il prossimo semestre

Nei successivi capitoli è sinteticamente presentato anche il programma di attività dei vari gruppi di lavoro per il prossimo semestre: in linea generale dette attività dovranno consentire di verificare:

- la completezza delle informazioni relative all'evoluzione dei progetti, come sin qui individuate e definite,
- la correttezza dei criteri di scelta delle fonti e di condivisione delle informazioni,
- l'utilità e la completezza delle schede di presentazione dei risultati, con specifica attenzione alla scheda di indici, che sarà oggetto di particolare attenzione, insieme ai criteri ed alle modalità di predisposizione di analisi relative a più progetti;
- la disponibilità di applicativi gestionali da proporre agli enti che ne facessero richiesta.

Occorrerà poi lavorare anche agli aspetti informatici del sistema:

- impostando l'utilizzo della cooperazione applicativa, a livello sia centrale sia locale, realizzando un'apposita fase sperimentale,
- mantenendo aggiornato il sito MIP, per il quale va completata la messa a punto di un sistema informatico di caricamento dei dati e di relativa elaborazione.

L'ipotesi di organizzare un incontro in cui presentare, alle Amministrazioni che non partecipano a questa fase di progettazione, i risultati sin qui ottenuti, e, quindi, le caratteristiche fondamentali del sistema MIP, area lavori pubblici, dovrebbe essere approfondita nel II semestre del 2009.

Per il rapporto SIOPE / CUP, nei prossimi semestri si dovrà:

- procedere nell'analisi dei codici gestionali il cui uso sia sicuramente collegato alla spesa per lo sviluppo, e per i quali, quindi, il CUP risulti obbligatorio,
- continuare a ricercare le modalità più efficienti per ottenere la registrazione del CUP sui mandati di pagamento e la correzione degli errori da parte delle Amministrazioni interessate (proseguendo nei contatti diretti con alcune di dette Amministrazioni, contatti che hanno sin qui fornito risultati positivi).

2. Protocollo con Ministero dell'economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato: relazione congiunta RGS - Dipe

²⁷ tale sito è strutturato su una parte accessibile a tutti e su una parte ad accesso controllato, cui possono accedere i vari gruppi di lavoro interessati alla progettazione. Nella prima area sono riportati, oltre alla normativa di riferimento, i protocolli vigenti e le relazioni semestrali per il CIPE, dopo la relativa approvazione, mentre, nell'area ad accesso controllato, sono pubblicati i dati disponibili per i vari progetti, con le note "condivise" delle riunioni dei vari gruppi di lavoro.

2.1. premessa

Nel protocollo firmato il 19 aprile 2007 fra Dipe e RGS, è previsto, fra l'altro, che il gruppo di lavoro fornisca "alle Amministrazioni firmatarie - ogni sei mesi, in modo congiunto - informazioni sull'evoluzione della sperimentazione e su ogni eventuale iniziativa connessa all'oggetto del presente protocollo".

Questa parte della relazione, redatta congiuntamente da MEF - RGS e PCM - Dipe, descrive sinteticamente le suddette attività e quanto finora realizzato.

2.2. risultati ottenuti

Nel semestre considerato il gruppo di lavoro ha tenuto le seguenti riunioni:

- 15 gennaio,
- 6 febbraio,
- 3 marzo,
- 11 giugno.

Per il primo semestre 2009 gli obiettivi del gruppo di lavoro comprendevano, oltre alla messa a punto del sistema di ricezione "a regime" dei flussi da SIOPE, l'approfondimento delle analisi relative a:

- analisi dei mandati di pagamento con campo CUP compilato, specie per pagamenti correlati alle infrastrutture oggetto della sperimentazione, e della loro complessiva evoluzione,
- rapporto codice gestionale – CUP,
- situazione delle "contabilità speciali",
- criteri e sistemi di trasmissione delle banche dati CUP a Banca d'Italia,
- valutazione dell'opportunità di integrare, o comunque aggiornare, il protocollo di intesa,
- criteri per la correzione dei CUP sui mandati di pagamento da parte degli Enti interessati e, comunque, per un'analisi delle imprecisioni.

In merito allo sviluppo degli aspetti informatici, di competenza di Dipe, nel semestre si sono mantenute le già segnalate difficoltà di tipo amministrativo, generate sia da una evidente carenza di risorse finanziarie sia dal recente riassetto organizzativo del Dipe, difficoltà che non hanno consentito di raggiungere integralmente gli obiettivi previsti.

Comunque, dovrebbe andare rapidamente a regime il sistema di ricezione dei flussi da RGS, mentre occorre ancora lavorare sui criteri e sui sistemi di trasmissione delle banche dati CUP a Banca d'Italia; inoltre, il sistema ha ricevuto un numero ancora limitato di informazioni relative ai lavori pubblici selezionati per la progettazione²⁸ del MIP, informazioni che dovrebbero iniziare ad affluire in modo sistematico nel II semestre del 2009.

L'analisi del rapporto fra codici gestionali e CUP è ancora in corso, e probabilmente non si esaurirà nemmeno nel prossimo semestre.

Per il tema delle "contabilità speciali", si è in attesa dell'emanazione di uno specifico decreto del Ministero dell'economia e delle finanze: è comunque in corso il lavoro con RGS e con Banca d'Italia per individuare come riuscire ad ottenere anche in questi casi le informazioni finanziarie necessarie per il MIP.

Per quanto riguarda le modalità per coinvolgere gli enti interessati nella correzione dei CUP sui mandati di pagamento e, comunque, per un'analisi comune delle imprecisioni e delle loro

²⁸ Ad oggi, hanno compilato il campo CUP almeno su alcuni mandati la Provincia ed il Comune di Milano, ed il Comune di Bologna.

cause, le Amministrazioni contattate tra novembre e dicembre hanno risposto in modo comunque positivo (cominciando a compilare correttamente il campo CUP o, almeno, cessando di usarlo impropriamente).

Infine, anche in questo semestre, il gruppo di lavoro ha continuato a valutare le informazioni rese disponibili dai flussi scaricati da RGS verso il sistema MIP ed a condividere con gli altri gruppi la scelta delle informazioni sull'avanzamento fisico e procedurale: si può quindi considerare ormai condivisa la prima versione dei tracciati che andranno ad alimentare il sistema conoscitivo MIP.

Nei prospetti allegati sono sinteticamente presentate e commentate le suddette informazioni rese disponibili da SIOPE, relative ai mandati di pagamento, emessi fino al 26 giugno 2009, che presentano compilato anche il campo CUP, con il confronto con le analoghe informazioni relative ai semestri precedenti (e descritte nella I, II, III e IV relazione congiunta RGS – Dipe).

I mandati con il campo CUP compilato correttamente sono 16.370, contro gli 11.353 di fine dicembre 2008, i 6.010 registrati a giugno 2008 ed i 3.087 registrati a fine dicembre 2007, con un aumento pari quasi al 50% nel semestre: l'uso del CUP è certamente ancora limitato²⁹, e però l'incremento suddetto è significativo.

Nel prospetto allegato MIP7 è riportato il numero di mandati con campo CUP comunque compilato, e cioè:

- in modo corretto (sono gli 16.370 mandati cui si è già fatto cenno),
- con errori facilmente identificabili e quindi correggibili (sono 1.086),
- in modo completamente errato (sono ben 6.422).

Il confronto con i risultati dei semestri precedenti mostra la crescita del numero di mandati con campo CUP compilato correttamente o in modo correggibile – crescita, come accennato, costante ma comunque insoddisfacente³⁰ – e la forte riduzione del numero di mandati con campo CUP utilizzato impropriamente (di cui anche nel seguito): va osservato che questo numero presenta un forte calo nel semestre, grazie anche al mutato comportamento di tre Amministrazioni incontrate dalla Struttura di supporto tra novembre e dicembre 2008.

Nel prospetto allegato MIP8 è riportata la ripartizione per ente emittente dei mandati con campo CUP comunque compilato.

L'analisi dei mandati emessi dalle varie amministrazioni conferma che i casi di campi compilati con CUP scritto male e, di norma, facilmente correggibile (inversione di cifre, uno 0 in meno, una O al posto di uno 0 e simili) derivano da errori tipici di Enti che compilano in genere bene i mandati, mentre l'errore di chi non ha compilato bene nemmeno un mandato è costituito da uno scorretto utilizzo del campo (compilato con punti, trattini, nomi propri ecc).

La registrazione del CUP sui mandati è essenzialmente opera di 35 Enti (5% dei 721 presenti in quest'analisi), che hanno registrato il CUP su quasi l'80% del totale dei mandati completi.

Nel prospetto allegato MIP9 è riportato il confronto con i semestri precedenti limitatamente ai mandati con campo CUP compilato correttamente: come si può vedere 12 enti (il 6,5% del totale di 184) sono responsabili di oltre il 66% dei mandati, presentando una situazione molto "concentrata", analoga – anche se ovviamente in movimento – a quelle riscontrate in occasione delle relazioni precedenti.

²⁹ Come accennato nelle relazioni precedenti, secondo stime di primissima approssimazione, i mandati emessi per anno, relativi a pagamenti collegati a progetti di investimento pubblico, dovrebbero essere 500.000 – 1.000.000. D'altra parte, solo 721 Enti hanno compilato il campo CUP in almeno un mandato.

³⁰ I mandati con campo CUP compilato, come già accennato, dovrebbero essere dell'ordine di svariate centinaia di migliaia per anno, non di decine di migliaia.

Come risulta dal prospetto allegato MIP10, i CUP utilizzati nei mandati compilati correttamente sono in tutto 4.480 (erano 3.223 a fine dicembre 2008, 2.179 a giugno 2008 e 1.154 a fine 2007): nel prospetto è presentata in sintesi la distribuzione del numero di mandati per CUP, limitata ai codici più utilizzati: lo 0,6% dei codici è utilizzato per circa il 7% dei mandati.

Nel prospetto allegato MIP11 è riportata la situazione del rapporto fra codice gestionale e CUP, con il confronto con i risultati descritti nelle precedenti relazioni: come si vede:

- 14 codici gestionali (quasi il 13% del totale, pari a 108) sono utilizzati in quasi il 90 % dei mandati,
- i codici gestionali più utilizzati sono sostanzialmente sempre gli stessi, confermando la tendenza già emersa dalle analisi del 2007 e del 2008.

Due soli codici, come nel 2007 e nel 2008, sono utilizzati per circa il 50% dei mandati (e sono: 2102: vie di comunicazione ed infrastrutture connesse, e 2109: fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale).

2.3. aggiornamento del protocollo d'intesa

Considerate le attività sin qui svolte e gli sviluppi previsti, RGS - IGAE sta valutando l'opportunità di rinnovare gli impegni tra le due Istituzioni con la stipula di una modifica e di un'integrazione al Protocollo vigente, i cui contenuti dovrebbero essere perfezionati nel II semestre 2009, e presentati con la correlata Relazione congiunta semestrale.

2.4. programma per il II semestre 2009

Per il secondo semestre 2009 gli obiettivi prevedono l'approfondimento delle analisi relative a:

- condivisione dei tracciati che andranno ad alimentare il sistema conoscitivo MIP ed in particolare del tracciato record che sarà utilizzato per comunicare le informazioni integrate a RGS ai fini dell'alimentazione del datamart IGAE,
- analisi delle informazioni sui pagamenti correlati alle infrastrutture oggetto della sperimentazione,
- valutazione del rapporto codice gestionale – CUP,
- analisi per il superamento del problema delle “contabilità speciali”,
- criteri e sistemi di trasmissione delle banche dati CUP a Banca d'Italia,
- criteri per la correzione dei CUP sui mandati di pagamento da parte degli Enti interessati e, comunque, per un'analisi delle imprecisioni.

Ulteriori obiettivi potrebbero emergere dalla redazione dell'integrazione al Protocollo, cui si è fatto cenno.

3. Protocollo con Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

3.1. riunioni tenute

Nel primo semestre del 2009 il gruppo di lavoro si è riunito:

- il 22 gennaio 2009, a Venezia,
- il 9 giugno 2009, a Roma.

Alle suddette riunioni del gruppo di lavoro hanno partecipato, in qualità di stazioni appaltanti degli interventi inseriti nella sperimentazione, anche:

- rappresentanti del Magistrato alle Acque di Venezia, coadiuvati dalle strutture amministrative e tecniche del concessionario Consorzio Venezia Nuova, incaricato della realizzazione delle opere di messa in sicurezza di emergenza a Porto Marghera,
- rappresentanti dell'Autorità Portuale di Venezia.

3.2. interventi scelti per la progettazione

Si fa riferimento, come nel precedente semestre, agli 11 interventi di seguito indicati:

CUP	DESCRIZIONE	SOGGETTO RESPONSABILE
D73B05000010001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*MACROISOLE I ZONA INDUSTRIALE E RAFFINERIE, MARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE BRENTELLA E RISVOLTI	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B05000070001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*MACROISOLA DEI SERBATOI PETROLIFERI, MARGINAMENTO DELLE SPONDE NORD E SUD, 1 STRALCIO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000200001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*MACROISOLA DI FUSINA, MARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE SUD, IV STRALCIO, SPONDA SUD E DARSENA TERMINALE, 6 LOTTO SPONDA ABIBES	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000220001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*CARATTERIZZAZIONI, INDAGINI, RIUEVI, MODELLI, PROVE E VERIFICHE SPERIMENTALI A SUPPORTO DELLE PROGETTAZIONI ESECUTIVE (IPM3)	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000230001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*MACROISOLA DI FUSINA, MARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE SUD, 4 STRALCIO, MESSA IN SICUREZZA SPONDA SUD, 9 LOTTO, FASE A, TRATTO ALCOA (E2/4D)	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000250001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*CANALE SAN LEONARDO MARGHERA, MARGINAMENTO DELLA SPONDA OVEST, TRA I CANALI INDUSTRIALI OVEST E SUD, 2 STRALCIO, TIRANTI SU BACINI DI EVOLUZIONE E BANCHINA SALI (TRATTI H3/2 E H3/4)	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000260001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*MACROISOLA DI FUSINA, MARGINAMENTO E RETROMARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE SUD, 4 STRALCIO, SPONDA SUD E DARSENA TERMINALE, AREA 43HA, FASE B, TRATTO E2/3A	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000270001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*MACROISOLA DEL NUOVO PETROLCHIMICO, DARSENA DELLA RANA, MARGINAMENTO DELLA SPONDA SUD, 2 LOTTO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000280001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*CANALE INDUSTRIALE NORD, MARGINAMENTO DELLA SPONDA NORD, COMPLETAMENTO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
D73B06000290001	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MACROISOLE*Porto Marghera*ISOLA DELLE STATUE, MESSA IN SICUREZZA, 1 STRALCIO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
F73I06000130006	MACROISOLE*Porto Marghera*ISOLA COMMERCIALE, COMPLETAMENTO DELLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA BANCHINA PIEMONTE, II LOTTO RELATIVO AL SETTORE CEREALI	AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

3.3. risultati raggiunti

Il gruppo di lavoro ha collaborato alla verifica ed alla implementazione dei prospetti di "raccolta dati" e della scheda "informativa", in riferimento sia alle informazioni da presentare, in quanto ritenute più significative, sia alla struttura formale dei prospetti e delle schede.

Di seguito è riportata, a mò di esempio, la scheda informativa relativa al progetto con CUP **D73B05000010001**.

SISTEMA MIP		
<u>SCHEDA INFORMATIVA</u>		
data di stampa:	02/07/2009	
data di riferimento	02/07/2009	
data dell'ultimo evento:	20/03/2009	
CUP:	D73B05000010001	
NATURA:	<u>REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI</u>	
TIPOLOGIA:	NUOVA REALIZZAZIONE	
CATEGORIA:	RECUPERO SITI CONTAMINATI E/O DEGRADATI	
OGGETTO PROGETTUALE:	SISTEMI DI PROTEZIONE AMBIENTE DELLE MACROISOLE	
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:	PORTO MARGHERA, MACROISOLE PRIMA ZONA INDUSTRIALE E RAFFINERIE: MARGINAMENTO DEL CANALE INDUSTRIALE BRENTELLA E RISVOLTI	
SOGGETTO RESPONSABILE:	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	
UNITA' ORGANIZZATIVA:	MAGISTRATO ALLE ACQUE - VENEZIA	
ANNO DI DECISIONE:	2005	
LOCALIZZAZIONE:	Comune di VENEZIA (VE)	
STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONI	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO	
SOGGETTO ATTUATORE ⁽¹⁾ :	-	
COSTO TOTALE ATTUALE:	48.140.000,00	
IVA IMPUTABILE COME COSTO:	NO	
COSTO TOTALE INIZIALE:	47.140.000,00	
QUOTA FINANZIAMENTO PUBBLICO:	100%	
STATO DEL PROGETTO:	ESECUZIONE	
FASE SUPERATA/CONCLUSA:	PROROGA, VARIAZIONE PEF	
data superamento/conclusione fase ⁽²⁾ :	09/04/2008	
COLLAUDO ESEGUITO:	NO	
AVANZAMENTO FISICO:	54,20%	
AVANZAMENTO FINANZIARIO:	64,70%	
DATA INIZIO LAVORI	03/04/2006	
DATA ULTIMAZIONE LAVORI	PREVISTA INIZIALMENTE:	28/12/2008
	DA CONTRATTO IN ESSERE:	12/05/2010
	EFFETTIVA ⁽³⁾ :	-

(1): se diverso dal soggetto responsabile

(2): indicare la data in cui la fase è avvenuta o si è conclusa

(3) corrisponde alla data di approvazione della fase "conclusione lavori"

Per quanto riguarda la cooperazione applicativa, il Consorzio Venezia Nuova si è riservato di valutare l'opportunità di partecipare alla prevista fase di sperimentazione.

3.4. programma per il II semestre 2009

Nel prossimo semestre, oltre a proseguire l'analisi dei dati e delle informazioni relativi ai progetti selezionati per la progettazione del sistema MIP, il gruppo di lavoro procederà a:

- elaborare proposte sulla più efficiente scelta della fonte di informazioni (per i sistemi CUP e MIP) nel caso di progetti realizzati da concessionari,
- valutare le schede informative e di indici dal punto di vista delle possibili necessità degli utenti, sia CIPE sia altri,